



# PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

## 2016 – 2019



Deliberato, completo degli allegati, il **18 dicembre 2015** dal Collegio Docenti e il **21 dicembre 2015** dal Consiglio d'Istituto.

## INDICE

1. Finalità e obiettivi generali.....	pag. 5
2. Relazioni con genitori e studenti.....	pag. 7
3. Relazioni con il contesto.....	pag. 9
4. Strutture e dotazione strumentale.....	pag. 10
4.1 biblioteca.....	pag. 10
4.2 attrezzature sportive.....	pag. 10
4.3 laboratorio di scienze e fisica.....	pag. 11
4.4 laboratorio linguistico.....	pag. 11
4.5 laboratorio musicale.....	pag. 11
4.6 aule multimediali.....	pag. 12
5. Corsi di studio.....	pag. 13
5.1 insegnamento CLIL.....	pag. 13
5.2 Liceo linguistico.....	pag. 14
5.3 Liceo delle scienze umane.....	pag. 15
5.4 Liceo delle scienze umane opzione economico sociale.....	pag. 16
5.5 Liceo musicale.....	pag. 17
6. Accoglienza ed integrazione.....	pag. 19
6.1 Accoglienza formativa.....	pag. 19
6.2 orientamento e continuità.....	pag. 19
6.3 certificazione biennio.....	pag. 20
6.4 accoglienza alunni stranieri.....	pag. 20
6.5 integrazione scolastica alunni con DSA.....	pag. 22
6.6 integrazione scolastica alunni diversamente abili e BES.....	pag. 23
6.7 scambi interculturali.....	pag. 25

7. Programmazione didattica e valutazione.....	pag. 29
7.1 programmazione didattica.....	pag. 29
7.2 valutazione.....	pag. 29
7.2.1 valutazione scrutinio intermedio.....	pag. 32
7.2.2 valutazione nello scrutinio finale.....	pag. 32
7.2.3 criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.....	pag. 34
7.2.4 valutazione IRC.....	pag. 35
7.2.5 criteri di non ammissione per numero di assenze.....	pag. 38
7.2.6 attribuzione del credito.....	pag. 40
8. Criteri didattico-metodologici delle attività di recupero.....	pag. 42
8.1 criteri e attività di recupero.....	pag. 42
8.1.1 attività di recupero durante tutto l'anno.....	pag. 44
8.1.2 attività di recupero dopo lo scrutinio intermedio.....	pag. 44
8.1.3 attività di recupero dopo lo scrutinio finale.....	pag. 44
8.2 criteri per l'individuazione dei docenti interni per attività di recupero...	pag. 46
9. Progetti e attività extracurricolari triennali.....	pag. 47
9.1 centro di informazione e consulenza (CIC).....	pag. 47
9.2 certificazione linguistica.....	pag. 47
9.3 alternanza scuola-lavoro (ASL).....	pag. 47
9.4 centro sportivo studentesco (CSS).....	pag. 48
9.5 sperimentazione in laboratorio scientifico.....	pag. 48
9.6 il Ciceri a portata di clic.....	pag. 49
9.7 laboratorio di teatro, musica, scenografia.....	pag. 49
9.8 aggiornamento catalogazione e riordino biblioteca.....	pag. 50
9.9 progetto preparazione ai test universitari.....	pag. 50
9.10 gestione sito.....	pag. 50
9.11 orientamento formativo.....	pag. 51

## ELENCO ALLEGATI:

1. Piano triennale organico personale docente ed ATA
2. Piano annuale Inclusione
3. Piano annuale aggiornamento personale
4. Conoscenze e competenze trasversali primo biennio
5. Conoscenze e competenze trasversali secondo biennio
6. Conoscenze e competenze trasversali quinto anno
7. Criteri attribuzione voto comportamento
8. Griglia valutazione profitto
9. Organigramma annuale
10. Progetti annuali

# 1. FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

Il Liceo "Teresa Ciceri" è una comunità operante per la formazione culturale e civile dei giovani che le sono affidati, con la partecipazione di docenti, studenti, famiglie e personale non insegnante.

In questo suo ruolo il Liceo si ispira al principio della Costituzione repubblicana del diritto inalienabile alla formazione.

I principi ispiratori si riassumono nella definizione dei seguenti obiettivi :

- A. costruire l'identità culturale degli alunni attraverso i diversi indirizzi attivati nella scuola;
- B. partecipare alla progettualità educativa e formativa in relazione alle esigenze della comunità e della società civile, valorizzando modalità flessibili nell'organizzazione degli interventi didattici;
- C. favorire il ruolo del Liceo nel rapporto con il territorio, in particolare attraverso attività di partenariato, convenzioni, stages e alternanza scuola/lavoro per gli studenti;
- D. condividere i bisogni reali degli studenti e delle famiglie nella consapevolezza che la partecipazione è assunzione di responsabilità;
- E. valorizzare la centralità del ruolo del Collegio Docenti nella elaborazione della progettazione delle attività educative;
- F. rispondere alla complessità del problema della formazione con diverse iniziative, coordinate ad una finalità generale: ottenere più alti livelli di scolarità e di successo formativo, definiti da conoscenze e competenze chiare e precise;
- G. raccogliere in forma unitaria l'insieme dei Progetti e delle iniziative attivate per intervenire sui bisogni prioritari del Liceo coordinando i vari momenti dell'azione pedagogica.

Il POF triennale elaborato dal Collegio docenti del Liceo "Teresa Ciceri" esplicita le scelte educative e organizzative e le modalità di utilizzazione delle risorse secondo i criteri definiti dal D.P.R. 275/99 ("*Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche*"), come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/015.

Il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto definiscono il piano organizzativo in funzione di:

- a. bisogni formativi rilevati
- b. proposte culturali
- c. scelte educative
- d. attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

Il Consiglio d'Istituto nell'approvare il POF Triennale definisce anche la politica della qualità e la promuove attraverso l'informazione a tutti i soggetti coinvolti; essa scaturisce dalle strategie che il Liceo persegue per assicurare prestazioni adeguate alle reali esigenze. La politica della qualità in vigore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi generali :

- a. gestire con trasparenza ogni azione e procedura,
- b. migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno della Scuola;
- c. facilitare lo svolgimento e lo snellimento dell'azione amministrativa;
- d. monitorare le attività svolte per individuare punti di debolezza e raccogliere proposte per il miglioramento dell'offerta formativa.

L'offerta formativa proposta dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione 2014/15 e in relazione al Piano di Miglioramento individuato, è caratterizzata da un modello educativo indirizzato a:

- a. migliorare il livello di successo scolastico degli alunni, riducendo gradualmente, attraverso strategie mirate di recupero e sostegno, il numero di non ammessi alla classe successiva, in particolare dalla prima alla seconda classe, o all'esame di stato

- b. acquisire un abito mentale critico in chiave di partecipazione consapevole alla cittadinanza, valorizzando il pluralismo di opinioni
- c. sviluppare capacità di scelta autonoma, attitudini e interessi per un consapevole orientamento post-secondario

Annualmente il percorso per il raggiungimento degli obiettivi formativi è definito dalla programmazione didattica in tutte le sue fasi, da quelle collegiali a quella del singolo docente.

Ad inizio di ogni anno scolastico, in riferimento agli obiettivi e alle finalità indicate nel P.O.F., il Consiglio di classe elabora ed approva il percorso formativo della classe, nel quale è definito il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità. Tale percorso è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

La programmazione del singolo docente è redatta, annualmente, coerentemente a quella elaborata dal Coordinato di Disciplina e in riferimento al piano di lavoro del Consiglio di Classe.

Periodicamente discussa e impostata collegialmente (Collegio dei Docenti, Coordinamenti disciplinari, Consiglio di Classe), la valutazione, così come la programmazione didattica, è anch'essa un processo con caratteristiche di continuità; essa si articola come un processo continuo di confronto critico fra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno. Essa mette a fuoco da un lato la situazione educativa dello studente con funzione di informazione e di orientamento (e quindi con valenza solo formativa) e dall'altro i risultati del processo di insegnamento con conseguenti riflessi sull'attività del docente e sulla programmazione disciplinare.

Il Collegio dei docenti nella programmazione dell'attività didattica individua quali obiettivi fondamentali i seguenti:

- a. rafforzare il processo di accoglienza formativa nella fase di ingresso
- b. potenziare le modalità della didattica laboratoriale e interdisciplinare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie
- c. individuare le strategie, sia curricolari che extracurricolari, più idonee al recupero delle conoscenze e delle competenze essenziali,
- d. predisporre percorsi, curricolari e/o extracurricolari per la valorizzazione delle eccellenze e per contrastare la dispersione.
- e. progettare attività didattiche che siano mirate a sviluppare una cultura della partecipazione attiva nella cittadinanza, dell'interculturalità e di responsabilità ambientale

L'organico dell'autonomia triennale per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità generali e per lo svolgimento delle attività didattiche connesse alle specifiche caratteristiche dei corsi di studio attivi nel Liceo, è definito dal Collegio dei Docenti secondo le linee indicate nell'**allegato 1**.

Il piano complessivo di formazione di tutto il personale (docente ed ATA) per il supporto all'offerta formativa e all'innovazione è indicato nell'**allegato 3**.

L'organigramma annuale delle figure di sistema strategiche per il supporto organizzativo alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi generali è indicato all'**allegato 9**.

## 2. RELAZIONI CON STUDENTI E FAMIGLIE

La collaborazione tra scuola, studenti e genitori è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. A tal fine il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale il costante confronto con le altre componenti, anche territoriali, sulle comuni finalità educative.

Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale, l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono per questo importanti; lo sforzo comune dunque dovrà essere indirizzato a conciliare queste due esigenze. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale.

Il Liceo opererà per:

- a. informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- b. garantire un'informazione esauriente
- c. motivare compiutamente le proprie scelte
- d. valutare ogni proposta utile
- e. individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti, studenti e genitori.

Le relazioni con le famiglie avvengono anche attraverso l'uso del registro elettronico.

All'inizio del primo anno è per questo richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Per il Collegio Docenti del Liceo esso è così formulato:

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Nelle relazioni con gli studenti e le famiglie il Collegio Docenti del Liceo "Teresa Ciceri" definisce, secondo quanto previsto dal DPR 235/2007 (art. 5-bis), i principi di corresponsabilità a partire dai seguenti presupposti:

- che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una COMUNITA' ORGANIZZATA dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- che le carte fondamentali d'Istituto (regolamenti d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e i doveri dei genitori, i diritti e doveri degli alunni e i diritti e i doveri degli operatori scolastici e che esse sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Su questa base il **Collegio dei Docenti s'impegna:**

- a garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione;
- a creare un clima sereno e corretto, che favorisca l'equilibrata e graduale maturazione di

comportamenti e di valori indirizzati alla rispetto degli altri, in particolare il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, il rifiuto di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

- a sollecitare la motivazione, l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività scolastiche attraverso la varietà delle proposte didattiche;
- a dichiarare i contenuti, gli obiettivi disciplinari e i criteri di valutazione stabiliti nella programmazione di inizio anno, indicando, in particolare, la soglia di apprendimenti necessaria al conseguimento di una valutazione accettabile;
- a comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dello studente nelle discipline di studio oltre che in merito al comportamento e alla condotta
- ad attivare ogni iniziativa utile ed adeguata di sostegno e di recupero ai fini della promozione del successo scolastico degli studenti;
- a prestare attenzione ed ascolto, con costanza e riservatezza, ai problemi degli studenti in collaborazione educativa con le famiglie;
- a comunicare alle famiglie le azioni scorrette;
- a convocare, anche d'urgenza, il consiglio di classe in presenza di comportamenti gravemente scorretti, per valutare e individuare la sanzione disciplinare correlata alla gravità del comportamento scorretto;
- a sentire sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato prima di decidere una sanzione disciplinare;
- a dare la possibilità di convertire la sanzione deliberata dal consiglio di classe, su richiesta dell'interessato, in azioni utili socialmente (pulire le aule, piccola manutenzione, volontariato) al fine di un ravvedimento consapevole e cosciente.

#### **La famiglia e lo/a studente/ssa, a loro volta, si impegnano:**

- ad essere disponibili ad assumere le responsabilità coerenti con i rispettivi ruoli per poter partecipare attivamente al percorso educativo che li vede protagonisti;
- a collaborare al fine della creazione, attraverso il dialogo tra le parti, di un ambiente sereno e disteso nonché improntato al rispetto reciproco delle competenze e degli ambiti educativi e professionali e, più in generale, a dare fiducia all'istituzione-scuola;
- a impegnarsi nel rispetto delle norme definite nei regolamenti;
- ad aggiornarsi su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prendendo visione delle comunicazioni scuola- famiglia, sia in formato cartaceo che attraverso il sito web della scuola;
- a partecipare a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, collaborando al progetto formativo dell'Istituto con proposte e osservazioni migliorative;
- a rispettare l'orario d'ingresso a scuola, a limitare le uscite anticipate, a giustificare tempestivamente le assenze, nella consapevolezza che le assenze non strettamente necessarie, prolungate e/o frequenti possono aggravare le difficoltà di apprendimento dello/a studente/essa;
- a intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dallo/a studente/ssa a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- a rispettare le decisioni prese dalla scuola o, in caso di dissenso, seguire le modalità previste dalle norme per eventuali ricorsi (organo di garanzia di Istituto e provinciale);
- a mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento dello/a studente/ssa;
- ad accettare che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



### 3. RELAZIONI CON IL CONTESTO

Il Liceo ha sede nel centro storico della città di Como. Per la specificità dei suoi corsi gli studenti provengono da quasi tutte le zone della provincia. In particolare per il Liceo Musicale, che rappresenta unica realtà provinciale per quanto riguarda la scuola pubblica.

La partecipazione ad accordi di reti con altre scuole e/o istituzioni rappresenta per il Liceo una rilevante e importante opportunità per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse, in particolar modo per la realizzazione dei progetti e per l'Alternanza scuola lavoro (ASL).

Il riferimento più immediato con il contesto sono però gli studenti e le loro famiglie (vedi cap. 2). I dati ministeriali più aggiornati descrivono per il Liceo "Teresa Ciceri" uno status socioeconomico e culturale (background) delle famiglie di livello complessivamente medio-alto. La provenienza degli studenti è omogenea, gli studenti di cittadinanza non italiana o sono nati in Italia o hanno svolto il loro percorso di studio prevalentemente dentro il sistema scolastico italiano.

Il Liceo in particolare è coinvolto nelle seguenti reti territoriali:

- rapporti istituzionali con l'UST di Como
- progetto per la certificazione della lingua straniera
- progetto per la certificazione ECDL
- rapporti con Università e Istituti Superiori per l'orientamento in uscita
- rapporti con le scuole secondarie di I grado per l'orientamento in entrata
- rapporti con l'Ordine degli Avvocati per il LES
- rapporti con l'Amministrazione Provinciale
- rapporti con il Comune di Como per progetti specifici
- rapporti con Associazioni, Enti, Cooperative, Istituzioni formative e scolastiche dell'intera provincia per le attività di Stage o Alternanza Scuola-Lavoro
- rapporti con tutti gli organismi che si occupano dell'inserimento degli alunni stranieri
- rapporti con tutti gli enti che propongano iniziative di valorizzazione e approfondimento culturali e volte, in particolare, alla maturazione di un' attiva partecipazione alla cittadinanza

Il Liceo ha stipulato Convenzioni con:

1. Conservatorio "G. Verdi" di Como
2. Teatro Sociale

Entrambe sono finalizzate specificamente al rafforzamento dell'offerta formativa del Liceo Musicale, ma prevedono anche forme di collaborazione con gli altri corsi per progetti particolari.

Il Liceo Ciceri rimane disponibile a valutare qualsiasi proposta di miglioramento dell'offerta formativa che possa venire da famiglie, istituzioni ed enti del territorio.

La dislocazione nel centro della città di Como rende possibile l'accesso a musei e luoghi di particolare interesse archeologico, artistico e culturale.

## 4. STRUTTURE E DOTAZIONE STRUMENTALE

Il Liceo "T. Ciceri" è ubicato in due sedi: una Centrale (Via Carducci, 9) e una Succursale (Via Carducci, 8).

Sono a disposizione del Liceo, attualmente, le seguenti risorse che è possibile utilizzare nell'ambito dell'attività didattica :

- Aula magna (per conferenze, proiezioni, concerti)
- Biblioteca
- Aula percussioni
- Aule per il LMI
- Palestre e attrezzature sportive
- Laboratorio di Scienze e Fisica
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale e Strumenti musicali
- Due aule multimediali di informatica, una per ciascuna sede
- Lavagne luminose, postazioni mobili di proiezione VHS, DVD, CD
- 34 LIM dislocate nelle aule della Sede e della Succursale
- Tutte le aule sono cablate
- Sito Internet, con indirizzo [www.teresaciceri.eu](http://www.teresaciceri.eu)

Come richiede la normativa e nell'ottica della trasparenza, l'Istituto ha introdotto l'utilizzo del **registro elettronico** in tutte le classi.

Il registro consente di annotare assenze, ritardi e valutazioni, di prenotare colloqui con i docenti e di mantenere i rapporti scuola/famiglia; sono visibili, inoltre, gli argomenti delle lezioni e il lavoro assegnato agli alunni.

Il registro è accessibile alle famiglie previo possesso delle credenziali per registrarsi.

### 4.1 BIBLIOTECA

La biblioteca del Liceo comprende 5000 opere delle quali 2110 sono state inserite nell'inventario del 2005. Il materiale non è solo cartaceo: le videocassette ammontano a 395 e i cd rom a 85.

Per quanto concerne la catalogazione, la specifica commissione si occupa della registrazione dei volumi, dei dvd, delle riviste.

La biblioteca è informatizzata secondo il programma Playlib.

Il servizio è rivolto solo ai docenti e agli studenti del Liceo secondo un orario stabilito ad inizio di anno scolastico

### 4.2 ATTREZZATURE SPORTIVE

Il Liceo dispone di 2 palestre grandi e di 1 palestra piccola.

Nelle palestre grandi sono disegnati campi per praticare basket, pallavolo, pallamano, calcetto.

In ognuna di esse sono collocati al muro grandi attrezzi: spalliere – quadro svedese – pertiche.

In appositi armadi o cesti vengono depositati e chiusi attrezzi di facile consumo:

palloni da pallavolo, palloni da basket, racchette da ping-pong, palline da ping-pong, palloni da calcio.

Il suddetto materiale viene utilizzato durante le ore di Scienze motorie e sportive per lo svolgimento delle varie attività didattiche degli alunni.

Le palestre vengono utilizzate al mattino per Scienze Motorie e sportive e durante le ore extrascolastiche pomeridiane per lo svolgimento delle attività previste per il CSS e per i progetti teatrali.

#### 4.3 LABORATORIO DI SCIENZE E FISICA

Il locale è situato al piano seminterrato, ha una superficie di circa 65m<sup>2</sup>, ed è provvisto di cinque finestre a *bocca di lupo*. E' dotato di un grande piano piastrellato, sul quale si trovano cinque rubinetti per l'acqua e dieci attacchi per il gas, e su entrambi i lati sono disposti cinque banchi da lavoro da tre posti ciascuno (capienza totale: 30 persone), forniti di sgabelli.

Nel laboratorio c'è anche un bancone piastrellato per l'insegnante, anch'esso dotato di attacchi per il gas e affiancato da un lavandino. Oltre a due armadi metallici per i reagenti chimici, ci sono dieci armadi con ante di vetro e due scaffali, posizionati su entrambe le pareti, dove trovano principalmente spazio le attrezzature dell'antico Gabinetto di Fisica, oltre alla vetreria e agli altri materiali del laboratorio di Scienze. Infine, è presente anche una cappa aspirante di sicurezza per gli esperimenti di Chimica.

L'utilizzo del Laboratorio Scientifico prevede semplici esperienze pratiche connesse alla didattica delle discipline scientifiche, ed è rivolto a destinatari esclusivamente interni.

#### 4.4 LABORATORIO LINGUISTICO

Il laboratorio è costituito da 1 postazione master per l' insegnante e 30 postazioni allievi.

Tutta la strumentazione e i registratori sono ora digitali (rispetto all'analogico precedente), la postazione master è dotata di software aggiornato ed è multifunzionale; le postazioni degli alunni sono dotate di monitor, hard-disk e di cuffie e separate da una struttura in legno che le isola dal punto di vista acustico

L'utilizzo del laboratorio è volto all' acquisizione di una corretta pronuncia in lingua straniera, e all'esercitazione della capacità di comprensione orale da parte degli allievi, ma si può configurare anche come un terzo laboratorio informatico. Nell'uso sarà data precedenza agli alunni del Liceo linguistico, ma è utilizzabile da tutti gli allievi dell'Istituto.

#### 4.5 LABORATORIO MUSICALE E STRUMENTARIO MUSICALE

Il laboratorio musicale si compone di materiale didattico diviso in diversi comparti e situato in varie parti dell'Istituto:

Nove Pianoforti

- Un pianoforte digitale
- Una sezione completa di percussioni
- Svariati sgabelli per pianoforti

Strumentario Orff

Leggii per orchestra e musica d'insieme

- Vari poggiapiedi per chitarra

Laboratorio d'informatica musicale (con software FINALE)

Riproduttori di CD e di audiocassette

- 20 tastiere per l'attività di ATC e TM

Il materiale (in particolare i pianoforti e lo strumentario) viene utilizzato

- per le lezioni di musica nelle classi in cui sono previste discipline musicali
- in particolare il pianoforte gran coda presente in Aula Magna viene usato per esecuzioni esemplificative dei docenti, per lezioni-concerto e per "incontri musicali" pubblici secondo le programmazioni di classe.

Destinatari del materiale possono essere tutti gli studenti dell'istituto previa richiesta alla responsabile da parte di un docente.

Il materiale viene utilizzato durante le ore scolastiche per l'uso, inerente al programma, dei docenti di musica.

## 4.6 AULE MULTIMEDIALI

SEDE	SUCCURSALE
<p>Il materiale presente è:            16 postazioni complete di PC, monitor, tastiera e mouse.            1 postazione "master".            Collegamento in rete di tutte le postazioni.            1 scanner.            1 stampante laser.            1 proiettore.            1 armadio.            2 lavagne.            21 LIM nelle aule            Cablatura di tutte le aule            Sono poi disponibili delle postazioni mobili: 3 televisori, 1 stazione multimediale (PC, monitor, proiettore), 2 lavagne luminose.            Il materiale suindicato viene utilizzato come supporto all'attività didattica. I destinatari sono gli studenti e i docenti dell'Istituto. L'orario di utilizzo è quasi esclusivamente quello curricolare. E' possibile anche un utilizzo pomeridiano (aula multimediale) per corsi extracurricolari.</p>	<p>Il materiale presente è:            20 postazioni complete di PC, monitor, tastiera e mouse.            1 postazione "master".            Collegamento in rete di tutte le postazioni.            1 scanner.            1 stampante laser.            1 videoproiettore.            20 tastiere musicali.            20 cuffie con microfoni.            1 ethernet hub.            1 switch.            1 scrivania "master".            12 LIM nelle aule            Cablatura di tutte le aule            Sono poi disponibili delle postazioni mobili: 2 televisori con mobile, 2 videoregistratori, 1 lettore DVD con telecomando, 1 stazione multimediale (PC, monitor, videoproiettore e casse acustiche), 1 lavagna luminosa.</p>

Per il triennio 2016/19 è prevista, in accordo con il Consiglio d'Istituto l'implementazione della dotazione tecnologica e della strumentazione didattica, sia per le aule che per gli spazi comuni.

In particolare, attingendo a fondi ministeriali (PON) e alle risorse derivanti dal contributo volontario degli studenti, sono deliberati i seguenti interventi:

- a. Ampliamento della cablatura degli edifici, con l'estensione del collegamento internet alle palestre e agli spogliatoi;
- b. Introduzione di access points per il collegamento wi-fi nelle classi e negli spazi comuni;
- c. Dotazione sperimentale, in un primo ristretto gruppo di aule, di tecnologia per la didattica interattiva e laboratoriale (wi-fi, tablet per alunni e docenti);
- d. Estensione delle LIM a tutte le aule per la didattica;
- e. Restauro del pianoforte dell'Aula Magna;
- f. Implementazione della dotazione di strumenti musicali;
- g. Sistemazione e aggiornamento della catalogazione della biblioteca.

## 5. CORSI DI STUDIO

La riforma della scuola secondaria superiore, che ha preso avvio nell'anno scolastico 2010/11, ha ridisegnato l'identità dell'Istituto "Teresa Ciceri", diventato compiutamente Liceo. Sono pertanto attivati i seguenti indirizzi:

LICEO LINGUISTICO,  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE  
LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE MUSICALE.

L'identità dei nuovi indirizzi è costruita sulla base di quanto previsto dallo specifico REGOLAMENTO, dalle INDICAZIONI NAZIONALI (programmi delle discipline) e dal PROFILO in uscita dello studente dei diversi corsi.

Il DPR 15 marzo 2010 n. 89 (Regolamento Licei) ha così definito le finalità dei nuovi licei:  
*"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai suoi fenomeni ed ai problemi che la investono, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze, generali e specifiche, coerenti con le capacità e le scelte personali, e le competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"* (Articolo 2, comma 2).

### 5.1 INSEGNAMENTO CLIL

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei **Licei Linguistici** l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) già a partire dal **terzo e quarto anno** del corso di studi. In particolare la norma prevede:

*"Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".*

In merito agli **altri Licei**, invece, l'insegnamento CLIL è previsto solo nel **quinto anno**, e nello specifico l'art. 10 comma 5 del succitato Regolamento afferma:

*"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. "*

L'insegnamento CLIL è programmato dai singoli consigli di classe interessati, sulla base delle direttive operative emanate dal MIUR annualmente, tenuto conto delle risorse professionali

disponibili e operando anche con le modalità della didattica per moduli. Il monte ore di insegnamento secondo la modalità CLIL potrà variare dal 20% al 50% del totale della disciplina non linguistica.

Il Collegio docenti intende

- implementare la professionalità dei docenti tramite la certificazione (linguistica e metodologica) specifica prevista per tale insegnamento,
- potenziare il materiale didattico digitale e tradizionale dedicato a tale insegnamento

## 5.2 LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture. Fornisce un bagaglio culturale innovativo e di grande attualità.

L'indirizzo liceale linguistico consente la frequenza di **tutte** le facoltà universitarie e in particolare di quelle linguistiche, della comunicazione, della pubblicità e della mediazione culturale.

MATERIE DI STUDIO	ORE SETTIMANALI				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua straniera 1 * (inglese)	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2 * (francese)	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3 * (tedesco)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente madrelingua

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Specificamente per il corso, il Collegio Docenti intende:

- a. favorire scambi con scuole estere a cadenza annuale nel corso del triennio
- b. implementare l'insegnamento CLIL
- c. preparare e sollecitare gli studenti alle certificazioni linguistiche europee
- d. progettare stage anche all'estero come forma di Alternanza scuola/lavoro
- e. sollecitare la partecipazione degli studenti al blog anche con scritti in lingua

## 5.3 LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane. Lo studente acquisisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie a cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi, insieme alla padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane.

L'indirizzo liceale delle scienze umane consente la frequenza di **tutte** le facoltà universitarie e in particolare di quelle giuridico-politiche, di lettere e filosofia, di sociologia, di psicologia, della comunicazione e della formazione.

MATERIE DI STUDIO	ORE SETTIMANALI				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia

\*\* con Informatica

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Specificamente per il corso, il Collegio Docenti intende:

- a. implementare l'insegnamento CLIL
- b. potenziare l'educazione all'interculturalismo
- c. potenziare l'educazione ad un comportamento ambientale responsabile
- d. valutare la necessità/possibilità di avviare un corso di scienze umane rivolto alla popolazione adulta del territorio, in orario extrascolastico

## 5.4 LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Nel quadro generale del Liceo delle Scienze Umane, l'opzione economico-sociale si prefigge lo scopo di rafforzare l'acquisizione delle competenze negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

MATERIE DI STUDIO	ORE SETTIMANALI				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane *	3	3	4	4	4
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

In considerazione della specificità del corso il Collegio dei docenti, a partire dall'a.s. 2014/15, ha approvato un progetto di ampliamento dell'offerta formativa per tutte le classi dell'indirizzo che ha introdotto la compresenza di un docente madrelingua per la lingua francese e per la lingua inglese, per un'ora alla settimana e per l'intero anno scolastico.

Per il triennio 2016/19 il Collegio docenti conferma l'ampliamento dell'offerta formativa in tal senso per tutte le classi, considerandola strategica per la finalità dell'indirizzo, prevedendo nella richiesta di organico ore di conversazione in lingua inglese ed in lingua francese aggiuntive rispetto a quelle già previste per la conversazione in lingua straniera ordinamentale del Liceo Linguistico.

Specificamente per il corso, il Collegio Docenti intende:

- implementare l'insegnamento CLIL
- potenziare l'educazione all'interculturalismo
- potenziare l'educazione ad un comportamento ambientale responsabile



## 5.5 LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE

La sezione musicale del Liceale musicale e coreutico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad acquisire, anche attraverso attività di laboratorio, la padronanza dei linguaggi musicali sotto l'aspetto della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Assicura la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria grado, anche nella prospettiva della prosecuzione degli studi nelle Istituzioni di Alta Formazione Musicale.

**L'iscrizione al liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali.**

MATERIE DI STUDIO	ORE SETTIMANALI				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

In considerazione della specificità del corso il Collegio dei docenti ritiene indispensabile la presenza di un docente per l'accompagnamento al pianoforte degli studenti, anche in funzione della seconda prova dell'esame di stato. Nella richiesta di organico di discipline musicali si richiederà l'assegnazione di una cattedra aggiuntiva di A031 con titolo di insegnamento del pianoforte.

Inoltre, per il corso, il Collegio Docenti intende:

- implementare l'insegnamento CLIL
- potenziare le iniziative interdisciplinari e le esperienze laboratoriali specifiche
- potenziare la preparazione per le certificazioni internazionali e l'ingresso ai corsi AFAM
- valutare la possibilità di inserire l'insegnamento di latino nel 1° biennio
- valutare la possibilità di inserire l'insegnamento di una seconda lingua straniera (tedesco)

In riferimento a quanto previsto dagli allegati A, D, E, G del DPR 89/2010 (PECUP Licei), il Collegio ha definito, per tutti i corsi, la specifica programmazione d'Istituto del 1° biennio (**allegato 4**) e del 2° biennio (**allegato 5**), quella del 5° anno (**allegato 6**), che sono redatte in coerenza con le norme prima citate. Tale programmazione terrà conto, nel triennio, delle novità normative ed organizzative introdotte dal MIUR per l'esame di Stato conclusivo dei singoli percorsi.

L'organico complessivo dell'autonomia richiesto dal Collegio dei Docenti per il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi, specifici di ogni singolo indirizzo, è, per il triennio, quello indicato nell'**allegato 1**.

## 6. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

### 6.1 ACCOGLIENZA FORMATIVA

Il progetto accoglienza attivo nel Liceo è il risultato della riflessione di un gruppo di lavoro multidisciplinare incaricato di delineare un quadro d'insieme della situazione in ingresso degli alunni e di stilare, conseguentemente, attività finalizzate a rilevarla e a correggerla in vista del successo formativo.

I momenti in cui il progetto si articola sono i seguenti:

1. partire da un'analisi degli **elementi di criticità** ricorrenti nella situazione d'ingresso, riferibili agli assi culturali individuati dalla legge sull'obbligo scolastico, al fine di ipotizzare attività coerenti
2. realizzare, con il fine di mettere gli studenti nella condizione di effettiva possibilità di concorrere al successo formativo, **moduli di allineamento** che, partendo dalle programmazioni dei dipartimenti, si propongano di promuovere abilità essenziali.
3. valorizzare in **prospettiva trasversale** l'utilizzo dei testi in tutte le loro componenti, l'ascolto come condizione indispensabile all'attività didattica, la partecipazione ordinata sollecitata dalla valorizzazione di attività in cui a ciascuno sia riconosciuto un ruolo attivo, la collaborazione con i compagni ed i docenti innescata dall'attività di gruppo, l'attività di laboratorio come occasione di apprendimento collaborativo.
4. far seguire allo svolgimento di tali moduli **attività di verifica valutate** (perché sia possibile segnalare tempestivamente necessità di recupero e si possano raccogliere eventualmente elementi utili al riorientamento), da concordarsi in sede di dipartimenti, sulla scorta delle attività comuni deliberate.
5. dedicare all'**accoglienza socio-affettiva** (da intendersi in stretta connessione rispetto all'accoglienza cognitiva) la prima settimana di scuola attraverso una razionale ripartizione delle attività che il gruppo propone e che i singoli Consigli di classe dovranno articolare in termini di orario, nonché declinare secondo i curricula.
6. articolare gli obiettivi da perseguire nei primi giorni di scuola nella conoscenza di **sé**, degli **altri** e delle **regole**.

Il Collegio docenti intende potenziare tale progetto rendendolo di durata biennale; intende inoltre

- a. introdurre la figura del tutor, tra i docenti del CdC o dell'Organico dell'autonomia, per gli alunni che presentano maggiori difficoltà nell'allineamento con le competenze richieste
- b. potenziare il lavoro sul metodo di studio nei CdC
- c. potenziare la didattica inclusiva
- d. sollecitare gli alunni all'utilizzo degli sportelli didattici (vedasi § 8)

### 6.2 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Questo Progetto è rivolto ad Alunni, Genitori ed Insegnanti e si propone di favorire la conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa e di promuovere collaborazione ed intesa tra territorio, società e scuola.

Si articola in tre aree operative:

*Orientamento in ingresso.* Ha come obiettivo la diffusione e la promozione del Piano dell'Offerta formativa presso le Scuole Secondarie di I grado del territorio, attraverso materiale illustrativo ed incontri mirati a livello di singola Scuola o Distretto. Il servizio è

rivolto agli Alunni e ai Genitori della Scuola Media per favorire una maggiore informazione e guidare ad una scelta motivata.

Il Collegio organizza open day mirati, offre la possibilità di stage per gli alunni di scuola media, offre uno sportello orientamento in alcuni periodi dell'anno, progetta esempi di prove disciplinari da sottoporre agli alunni della scuola media inferiore.

Riorientamento scolastico. Gli obiettivi sono quelli di prevenire l'insuccesso scolastico e favorire la mobilità tra Scuole che appartengono ad indirizzi diversi e di favorire interventi mirati ai singoli Consigli di Classe volti all'acquisizione ed al potenziamento di un efficace metodo di studio e delle attività richieste per gli apprendimenti disciplinari. Il servizio è rivolto particolarmente alle Classi del Biennio all'interno del progetto accoglienza.

Orientamento in uscita. Il servizio è rivolto alle Classi quarte e quinte e si pone l'obiettivo di far conoscere le opportunità formative ed occupazionali presenti sul territorio attraverso incontri mirati con le Agenzie formative e il mondo del lavoro (Università, Unione Industriali, Associazioni varie).

Il Collegio prevede di assicurare agli alunni la preparazione ai test universitari, la partecipazione ad eventi orientativi previsti sul territorio, l'intervento di esperti esterni per l'orientamento, l'organizzazione di convegni anche orientativi.

Genitori e studenti interessati alle attività di orientamento in entrata e in uscita saranno informati delle iniziative in merito con le seguenti modalità:

- a. **per l'orientamento in entrata** l'informazione perverrà attraverso la Scuola secondaria di I grado di appartenenza
- b. **per l'orientamento in uscita** sarà data informazione agli studenti dalla docente referente.
- c. **per entrambi** si possono reperire informazioni sul sito della scuola

Il Collegio intende inoltre monitorare a livello statistico le situazioni post-diploma degli ex-alunni per una efficace ridefinizione dell'offerta formativa.

## 6.3 CERTIFICAZIONE BIENNIO

In ottemperanza alle norme previste per l'obbligo scolastico e la relativa certificazione richiesta in uscita dal biennio, l'Istituto, nell'organo del Collegio docenti, ha provveduto ad individuare le competenze che gli alunni devono raggiungere rispetto agli assi culturali portanti (matematico, linguistico, scientifico-tecnico, storico-sociale), dello studio nel biennio trasversali a tutti gli indirizzi. Oltre alle competenze generali sono stati indicate anche competenze disciplinari e macrocontenuti.

In base al raggiungimento delle competenze base verrà compilata la certificazione per ogni alunno che termina il biennio, secondo il modello previsto, che potrà essere richiesta dalle famiglie.

## 6.4 ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il progetto è destinato a:

- a. Alunni stranieri al primo inserimento nella scuola italiana.
- b. Alunni stranieri che hanno frequentato almeno un anno nella scuola Italiana ma che hanno ancora difficoltà linguistiche in italiano L2
- c. Alunni italiani
- d. Famiglie degli alunni stranieri

Si pone come finalità quelle di:

1. creare percorsi di integrazione formativo- culturale in grado di rispondere ai bisogni linguistici e formativi di studenti stranieri iscritti nel nostro istituto
2. favorire l'inserimento di alunni stranieri all'interno del contesto scolastico, utilizzando il protocollo di accoglienza che :
3. facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico
4. sostenere i neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
5. promuovere e sostenere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e della relazione interculturale.
6. definire pratiche condivise anche all'interno della scuola
7. educare ad una cultura delle differenze, stimolando l'interesse e l'apertura degli alunni italiani verso culture differenti.

Il progetto comprende tre grandi aree: *accoglienza, attenzione allo sviluppo linguistico e approccio interculturale.*

### **ACCOGLIENZA:**

La parola "accoglienza" è riferita ai bisogni, non solo dei minori, ma anche delle famiglie immigrate, di essere accettati, accolti, riconosciuti e valorizzati.

Essa si declina nel:

- a. delineare prassi e strumenti per la conoscenza dell'alunno con un colloquio iniziale
- b. verificare condizioni ed opportunità rispetto all'assegnazione ed inserimento nella classe
- c. definire modalità e strumenti per colloqui individuali con alunni e famiglie
- d. predisporre materiali disciplinari e strumenti di vario genere per verificare competenze in ingresso e la conoscenza della lingua italiana
- e. utilizzare la figura professionale del mediatore culturale che permetta ai discenti stranieri, attraverso interventi individuali e mirati ,di conservare la lingua materna L1 e perché faccia conoscere nelle classi la cultura e le tradizioni di cui è portatore l'allievo straniero
- f. offrire sostegno alle famiglie di studenti stranieri , traducendo anche giudizi ed avvisi nelle lingue d'origine , ma anche coinvolgendole affinché diventino più partecipi del lavoro svolto a scuola e dei risultati conseguiti dai propri figli, anche in vista di un eventuale riorientamento.

### **ATTENZIONE ALLO SVILUPPO LINGUISTICO:**

L'apprendimento e lo sviluppo della seconda lingua, da parte degli alunni stranieri, è al centro dell'attenzione didattica e prevede risorse e modificazioni nelle modalità organizzative e adattamento dei programmi così come indica la normativa (D.P.R. n. 394 del 1999).Ciò può avvenire attraverso l'utilizzo di dispositivi e figure di facilitazione linguistica e in spazi di interazione individualizzata e di piccolo gruppo.

Essa si declina nel:

- a. prevedere corsi di italianoL2 e di supporto nelle diverse discipline scolastiche, più o meno brevi, per offrire strumenti indispensabili per favorire e facilitare l'apprendimento
- b. offrire ai docenti supporti per la relazione educativo-didattica e sociale con tali alunni che si trovano a dover gestire situazioni spesso nuove
- c. offrire strumenti informativi, suggerire prassi, proporre supporti alla stesura di piani di studio personalizzati ai Consigli di classe per il tramite del Docente referente o Coordinatore del Consiglio in cui siano stati inseriti alunni stranieri
- d. prevedere strumenti specifici per la valutazione sia iniziale che in itinere che finale

## **APPROCCIO INTERCULTURALE**

E' necessario in classe un approccio interculturale che sia attento alle differenze e alle relazioni con l'altro e che promuova il confronto, la scoperta e lo scambio fra storie e culture per:

- a. facilitare una comunicazione interculturale
- b. educare all'alterità e alla solidarietà
- c. programmare, in collaborazione con l'UST di Como e le altre scuole in rete, dei progetti di formazione dei docenti su tematiche relative a tale problematica

Il progetto prevede rapporti con le seguenti istituzioni:

1. UST di Como
2. Altri enti ed istituzioni in grado di supportare a vari livelli la scuola con strumenti, competenze e formazione.

Le attività previste sono:

- a. Colloquio individuale con alunni stranieri al momento dell'iscrizione
- b. Supporto in alcuni casi di un mediatore culturale sia al momento dell'iscrizione che nei colloqui con i genitori che non parlano l'italiano
- c. Test d'ingresso sulla conoscenza della lingua italiana , della matematica e della lingua inglese, al momento dell'iscrizione, dopo il primo colloquio
- d. Scelta della classe in cui è più opportuno inserire l'alunno, tenendo conto di quanto indicato nel progetto accoglienza dell'istituto
- e. Nomina di un insegnante tutor per lo studente neo-arrivato o che presenti problemi di inserimento
- f. Attività di alfabetizzazione/recupero/rinforzo secondo quanto stabilito dai Consigli di classe
- g. Prima verifica sull' andamento scolastico di ogni singolo alunno di nuovo inserimento
- h. Eventuale attività individualizzata di rinforzo/recupero di abilità e competenze
- i. Aggiornamento e verifica in itinere del dossier alunno
- j. Verifica del percorso formativo e didattico di ogni singolo alunno e valutazione finale
- k. Monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti dai tutor e dai docenti che hanno svolto attività di sostegno e/o recupero in italiano e in altre discipline curriculari
- l. Contatti con responsabili e docenti dei corsi di alfabetizzazione attivati sul territorio.
- m. Eventuale formazione interna ed esterna su tematiche relative all'integrazione e all'intercultura

## **6.5 INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DSA**

Il Liceo, in ottemperanza alla normativa vigente, per l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano **Disturbi Specifici di Apprendimento**, elabora tutte le strategie necessarie volte a compensare le difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, di lettura, di scrittura, di calcolo, di organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età.

Secondo quanto stabilito dalle nuove norme in materia di disturbi specifici di Apprendimento (ad esempio il DPR 122 del 22/06/2009, art.10 "valutazione degli alunni con DSA", e la Legge 8 ottobre 2010 n. 170) ogni Istituzione scolastica deve operare, nei confronti dell'alunno DSA, per:

- a. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- b. favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- c. ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- d. assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- e. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- f. sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Il Liceo ha previsto un Protocollo, costituito sulla base della normativa vigente, che costituisce uno strumento essenziale di lavoro per i singoli docenti e per i consigli di classe coinvolti e, per la sua natura flessibile in relazione alle esigenze dei singoli alunni con DSA, periodicamente integrato e rivisitato sulla base delle esperienze realizzate.

### **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

- a. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
- b. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico e, ad inizio d'anno scolastico, con il referente DSA per la raccolta delle informazioni.
- c. Inserimento in classe sulla base della libera scelta della famiglia e in coerenza con i criteri generali sulla formazione delle classi fissati dal CDI;
- d. Informazione completa sulla diagnosi specifica ai docenti del consiglio di classe da parte del DS;
- e. Supporto al Consiglio di Classe da parte del referente degli alunni con DSA;
- f. Predisposizione del piano didattico personalizzato (entro il CdC di novembre) da parte dei docenti della classe;
- g. Stesura finale e sottoscrizione del documento (DS, docenti e genitori dello studente – entro dicembre);
- h. Eventuale revisione/integrazione del PDP da parte del CdC all'inizio del pentamestre (entro marzo)
- i. Valutazione intermedia (gennaio) e finale (giugno) sulla base dei risultati raggiunti attraverso le strategie dispensative e compensative deliberate.

## **6.6 INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI e BES**

L'Istituto concorre da anni all'integrazione, all'istruzione e alla formazione degli alunni diversamente abili come sancisce la normativa. Inoltre, in ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", l'Istituto si fa carico di quegli alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni, raggruppati in quella che viene definita area BES. Come recita la normativa: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Per accompagnare tali alunni nel percorso di integrazione scolastica è operante in Istituto il GLI (Gruppo lavoro inclusione), costituito per il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative e delle proposte di integrazione degli alunni diversamente abili e in generale per le esigenze degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

## **AMBITI DI INTERVENTO**

### ACCOGLIENZA

Affinché gli alunni diversamente abili vivano l'inserimento nel nuovo contesto scolastico in modo graduale e sereno, l'Istituto ha previsto:

1. Progetti di accoglienza in entrata per gli alunni delle classi prime
2. Costituzione di classi con caratteristiche di accoglienza che permettano una più semplice integrazione degli alunni disabili secondo la normativa (D.M. 141/99).

Attività previste per le classi prime:

- a. Colloqui con insegnanti di sostegno e di classe della scuola di provenienza, al fine di raccogliere materiale e informazioni utili
- b. Incontri con la famiglia e l'alunno
- c. Incontri con i referenti dell'ASL e Assistenti Sociali
- d. Analisi della documentazione diagnostica e della modulistica proveniente dalla scuola precedente

Per gli alunni delle classi successive:

- a. quando possibile si garantirà la continuità didattica del docente di sostegno specializzato con l'alunno di riferimento

### PROCEDURE OPERATIVE

1. Scheda monitoraggio nuovi iscritti
2. Traccia per la programmazione
3. Scheda di inserimento
4. Verifica intermedia
5. P.D.F. Modello di compilazione
6. P.E.I. Modello di compilazione
7. P.E.P. Modello di compilazione
8. Relazione finale modello
9. Modello di consenso familiare al P.E.I.
10. Modelli di valutazione e certificazione dei crediti formativi

### PERCORSI DIDATTICI facilitati/diversificati

### STRUMENTI INFORMATICI

Uso della tecnologia di assistenza come strumento di uguaglianza.

In Istituto sono presenti postazioni informatiche e materiale specifico per le diverse disabilità.

L'Istituto inoltre è in contatto con Enti specializzati nello studio di strumentazioni informatiche di supporto.

L'integrazione scolastica si realizza attraverso la sinergia di varie componenti quali:

- a. La Dirigenza scolastica
- b. I docenti di sostegno e di classe
- c. La famiglia
- d. I compagni di classe
- e. Gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione
- f. Il personale ausiliario
- g. Gli operatori dei vari enti ( ASL- Comune ecc.)



## STRUTTURE

L'Istituto è dotato di strutture idonee all'accoglienza di alunni diversamente abili:

1. Ascensori e servo-scale elettrico
2. Servizi igienici per disabili
3. Aula per interventi individualizzati informatizzata

Il Collegio Docenti, nel mese di giugno di ogni anno scolastico dell'anno delibererà il PIANO dell'INCLUSIONE dell'a.s. successivo, in ottemperanza della normativa che regola l'inserimento degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (**allegato 2**).

## **6.7 SCAMBI INTERCULTURALI**

Il Liceo Statale "Teresa Ciceri" ormai da diversi anni favorisce l'educazione interculturale dei propri allievi partecipando, in collaborazione con AFS/Intercultura, ad attività di mobilità studentesca internazionale.

Al centro di un'esperienza di studio all'estero, infatti, c'è lo sviluppo di competenze sia di apprendimento, sia interculturali, richieste entrambe dal profilo dello studente in uscita dai nuovi Licei.

Le procedure che l'Istituto attua sono condivise in sede di Collegio Docenti e garantiscono uniformità di comportamento nei Consigli di Classe ed, allo stesso tempo, costituiscono un elemento di assicurazione per studenti e famiglie che si accingono a vivere un'esperienza interculturale.

### **Studenti italiani all'estero**

#### Finalità:

- 1) aiutare gli studenti che decidono di partecipare a programmi di studio all'estero per un periodo più o meno lungo ad affrontare l'esperienza in modo responsabile e proficuo per il prosieguo dei loro studi;
- 2) facilitare il loro rientro a scuola ed il reinserimento nella classe di appartenenza;
- 3) ottenere una ricaduta positiva dell'esperienza del singolo studente sulla classe e, quando possibile, sull'intero Istituto.

#### Obiettivi:

- 1) monitorare, dal punto di vista didattico, il soggiorno dello studente all'estero;
- 2) responsabilizzare lo studente sui propri doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- 3) assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione del credito;
- 4) incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale tra tutti gli studenti ai fini di una crescita partecipata di tutto l'Istituto.

#### Modalità di attuazione:

#### ***Il referente per gli scambi interculturali :***

- a. informarli studenti sulle possibilità di soggiorni di studio all'estero, concorsi, borse di studio, scadenze;
- b. informa le famiglie degli studenti interessati sulla procedura attuata dall'Istituto in caso di soggiorno all'estero;

- c. informa i docenti dei C.d.C. interessati su norme, procedure previste e materiale di supporto disponibile;
- d. tiene i contatti con Intercultura e ne informa i docenti;
- e. aiuta gli studenti interessati nella preparazione dei documenti scolastici necessari;
- f. organizza, in collaborazione con i C.d.C., attività di educazione interculturale nell'Istituto.

***Prima della partenza dello studente, il Consiglio di Classe:***

- a. designa un docente di riferimento (tutor) con cui lo studente si terrà in contatto durante la sua permanenza all'estero;
- b. concorda con lo studente contenuti, materiali e buone pratiche da raccogliere nella scuola e nella comunità estera al fine di predisporre la valutazione dell'esperienza all'interno di uno specifico progetto;
- c. individua le competenze che lo studente dovrà raggiungere secondo diversi assi culturali (linguistico, scientifico, sociale);
- d. identifica i contenuti disciplinari irrinunciabili che l'alunno dovrà conoscere, dopo il rientro, ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

***Durante l'esperienza dello studente, il tutor:***

- A. manda aggiornamenti e comunicazioni all'alunno o alla sua famiglia su quanto si sta svolgendo in classe durante l'anno, coinvolgendo, quando possibile, l'intero gruppo classe;
- B. tiene i contatti con lo studente ed informa il C.d.C. sull'andamento dell'esperienza, in particolare scolastica, dell'allievo;
- C. prende, quando possibile, contatti con la scuola estera che ospita lo studente, direttamente o attraverso il referente per gli scambi interculturali, in modo da favorire la collaborazione tra le due Istituzioni.

***Al termine dell'esperienza dello studente, il Consiglio di Classe:***

- a. recepisce la certificazione rilasciata dalla scuola estera e la valuta in relazione alla specificità del corso, convertendo tutte le valutazioni in decimi;
- b. accerta la preparazione su parti di materie non sostituibili con un colloquio alla presenza di tutti i docenti del cdc, da svolgersi al rientro o comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;
- c. sulla base della documentazione presentata e del colloquio, esprime una valutazione sulle singole materie, attribuisce il credito e stabilisce modalità e tempi dell'eventuale recupero.

Durante l'anno scolastico successivo al rientro dello studente, i docenti favoriranno attività didattiche che permettano anche agli studenti che non hanno direttamente vissuto l'esperienza la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, il confronto, la riflessione sull'importanza della comprensione internazionale e dei valori della propria cultura di appartenenza.

**Studenti stranieri in Italia**

Finalità:

La presenza di un alunno straniero costituisce un'importante opportunità per la scuola che lo accoglie ed offre a tutti, anche a coloro che non possono o non vogliono partecipare a programmi di studio all'estero, la possibilità di sperimentare un laboratorio quotidiano di confronto su abitudini e valori diversi. Un confronto che sollecita, come prioritariamente richiesto da tutte le istituzioni scolastiche italiane ed europee, corretti comportamenti interculturali negli alunni e nei docenti.

### Obiettivi:

- 1) assicurare un corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola;
- 2) favorire la collaborazione tra studenti italiani e studenti stranieri;
- 3) consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi, assicurandogli una corretta valutazione disciplinare;
- 4) favorire la diffusione delle conoscenze che lo studente ospite potrà mettere a disposizione riguardo alla propria cultura.

### Modalità di attuazione:

Inizialmente, il D.S., sulla base della documentazione e delle informazioni acquisite all'atto dell'iscrizione, individua la classe che accoglierà lo studente straniero e, preferibilmente all'interno del C.d.C., nomina un tutor che seguirà l'alunno nel corso della sua permanenza nell'Istituto, curandone l'inserimento dal punto di vista didattico e sociale.

Questi, o il referente per gli scambi interculturali, informa il C.d.C. sull'arrivo dello studente, sul curriculum personale dello stesso e sulla scuola di provenienza.

All'arrivo dello studente, il tutor, in collaborazione con l'intero C.d.C., progetta attività per favorire l'inserimento dello studente all'interno del gruppo classe.

Tali attività comprendono:

- una visita guidata dell'Istituto;
- la predisposizione di un orario flessibile che dia, nella prima fase, la priorità all'apprendimento della lingua italiana, e che, in seguito, consenta allo studente di seguire le discipline a cui è interessato al livello a lui più consono;
- la predisposizione di un piano individualizzato per permettergli di acquisire saperi minimi, con obiettivi disciplinari ed educativi e criteri di valutazione;
- la costituzione, quando possibile, di gruppi di lavoro all'interno della classe per lo studio delle diverse discipline, in modo da coinvolgere lo studente straniero.

Poiché il sistema scolastico da cui proviene qualunque studente straniero è sempre molto diverso da quello italiano, è utile, per predisporre un piano di studio personalizzato, al fine di garantire un'esperienza culturalmente valida, ma anche scolasticamente proficua, tener conto di alcuni fattori importanti, quali:

- il riconoscimento dell'anno in Italia da parte della scuola di origine;
- le materie che lo studente dovrebbe seguire per ricevere crediti al rientro;
- le altre materie che vorrebbe studiare per continuità didattica o per interesse personale;
- il modo di assicurargli il maggior numero di ore possibile nell'insegnamento dell'italiano.

Lo studente ospite avrà quindi una classe di appartenenza, preferibilmente di coetanei, ma avrà un piano di studio che potrà prevedere anche la frequenza di alcune discipline in altre classi e/o l'esonero dalla frequenza di altre.

Sarà coinvolto, quando possibile, nelle attività extra-curricolari, nelle uscite, visite e viaggi d'istruzione.

### Scambi di classe

Lo scambio di classe rappresenta un'esperienza di formazione interculturale per una classe intera

Il soggiorno di studio in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono in un'altra parte del mondo costituiscono, infatti, un'occasione di crescita per i giovani per le loro famiglie a livello di comprensione internazionale, attraverso la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, accompagnata spesso dalla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

Con il Programma Scambi di Classe i componenti di una classe vanno a vivere all'estero per due settimane, frequentano una scuola e sono ospiti delle famiglie degli studenti della scuola stessa. Successivamente la classe ospitante viene in Italia per due settimane.

Durante il soggiorno all'estero gli studenti partecipano ad attività didattiche, visite guidate, discussioni su temi di interesse comune, incontri con personalità del luogo e momenti di socializzazione e svago (sport, musica, feste).

Il progetto di scambio rappresenta un altro strumento efficace per la realizzazione di obiettivi contenuti nel **POF** legati all'Educazione Interculturale e alla Educazione alla Mondialità. Il progetto deve essere approvato e gestito dal CdC, in collaborazione con il referente scambi, che provvede a dare ad esso una struttura organica al fine di garantire un profilo culturale di alto livello e coinvolgere tutte le componenti scolastiche.

Gli scambi culturali con l'estero possono avere alla base un progetto o un tema da sviluppare, oppure possono vertere su bandi dell'Unione europea o altro ente internazionale.

Tale attività è fortemente raccomandata nel Liceo Linguistico.

## 7. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

### 7.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'offerta formativa dell'Istituto è caratterizzata da modelli educativi volti a perseguire finalità formative, sia di natura generale che didattica, quali:

1. acquisizione di un abito mentale critico
2. sviluppo di capacità di scelta autonoma
3. valorizzazione del pluralismo di opinioni
4. acquisizione di concetti, abilità e procedure di ricerca in preparazione agli studi successivi
5. sviluppo di attitudini e di interessi per un consapevole orientamento post-secondario.

La programmazione didattica è elaborata ed approvata dal Consiglio di Classe in riferimento a tali finalità indicate nel P.O.F.; essa delinea il percorso formativo della classe, utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

La programmazione del singolo docente è stesa, annualmente, coerentemente a quella elaborata dal Dipartimento di Disciplina e in riferimento al piano di lavoro del Consiglio di Classe.

La programmazione didattica, sia collegiale che disciplinare, si propone in particolare l'acquisizione delle seguenti competenze:

- linguistiche
- scientifico-matematiche
- digitali
- di cittadinanza attiva

### 7.2 VALUTAZIONE

Periodicamente discussa e impostata collegialmente (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consiglio di Classe), così come la programmazione didattica, la valutazione è un processo con caratteristiche di continuità. Essa si articola come un processo costante di confronto critico fra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno, da un lato attraverso la messa a fuoco della situazione educativa dello studente con funzione di informazione e di orientamento (quindi, non in ottica punitiva nè coercitiva) e dall'altro attraverso i risultati del processo di insegnamento con conseguenti riflessi sull'attività del docente e sulla programmazione disciplinare.

Le attività di verifica e valutazione hanno fundamentalmente **funzione formativa e orientativa**, sono **parallele a tutte le fasi dell'attività didattica**, devono avere **carattere di continuità**.

#### Cosa valutare

- a. obiettivi educativi
- b. obiettivi cognitivi in termini di conoscenze e competenze ( Programmazioni disciplinari)
- c. crediti scolastici e formativi

#### Per chi

**Per lo studente** che deve conoscere in ogni momento il livello raggiunto rispetto alle mete formative programmate nel rispetto del principio della trasparenza

- All'inizio del corso di studi per accertarsi della corretta scelta della scuola.

- Al termine di ogni segmento significativo o modulo.
- Alla fine di ogni anno scolastico.
- Al termine del corso di studi frequentato, per orientare al percorso successivo.

**Per la scuola**, per i singoli docenti, il consiglio di classe, l'area di dipartimento, il collegio docenti, il consiglio di istituto:

- per adeguare i metodi e i contenuti di insegnamento.
- per rispondere alle richieste della società e degli studenti.

**Per la società:**

- perché lo studente possa far valere la reale consistenza del titolo di studio in uscita rilasciato con valore legale dalla scuola, in termini di conoscenze, competenze, capacità.

### Quando e con quali strumenti

Quanto ai tempi, la valutazione è *iniziale, intermedia e finale*.

La valutazione degli obiettivi *didattici* avviene secondo le seguenti modalità:

1. **Valutazione iniziale:** Test d'ingresso, entro la fase di "accoglienza formativa" per valutare le conoscenze degli studenti e progettare un'attività formativa funzionale agli obiettivi da raggiungere e alle condizioni degli allievi.
2. **Valutazione intermedia:** avviene in itinere ed è una valutazione formativa che permette di ricavare informazioni continue e analitiche sugli apprendimenti degli studenti anche allo scopo di attivare tempestivamente gli interventi compensativi più opportuni.
3. **Valutazione finale:** è una valutazione sommativa compiuta al termine di un percorso didattico per valutare le conoscenze conseguite dagli studenti durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento.

La valutazione degli obiettivi *educativi* avviene

- a. In sede di scrutinio intermedio e finale
- b. Alla fine del ciclo di studi per l'ammissione all'esame di stato.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove. Tali prove potranno prevedere le seguenti modalità:

- a. prove strutturate
- b. prove semi-strutturate
- c. prove orali individuali o di gruppo
- d. relazioni individuali o di gruppo
- e. prove grafiche
- f. prove pratiche individuali o di gruppo
- g. prove al computer
- h. controllo di quaderni e/o altri elaborati

Ogni docente sceglie gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni all'accertamento di risultati coerenti con le attività proposte, salvo attenersi alle indicazioni generali fornite dai Dipartimenti delle materie.

In particolare le discipline orali dovranno prevedere sempre colloqui, pur non escludendo ogni forma di verifica scritta o test.

Le prove scritte saranno corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 15° giorno dall'effettuazione della prova.

I docenti sono tenuti a riferirsi alle griglie di valutazione e di misurazione approvate dai dipartimenti disciplinari e dal Collegio Docenti.

I singoli docenti e i Consigli di classe, attraverso la propria programmazione annuale e la programmazione di classe, stabiliscono i criteri e le modalità delle verifiche e delle valutazioni.

L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici (due quadrimestri oppure un trimestre e un pentamestre). La scelta su tale suddivisione viene assunta dal Collegio docenti ad inizio anno. Nel caso venga effettuata l'adozione del trimestre /pentamestre, a metà di questo secondo periodo il Consiglio di Classe redige un documento per gli alunni che presentano discipline con valutazione non positiva. Tale documento arriva alla famiglia mediante consegna allo studente in busta chiusa con ricevuta di ricezione da parte del genitore.

Al termine di ciascun periodo avviene lo scrutinio (intermedio e finale) che ratifica le valutazioni disciplinari dell'alunno.

**Modi e tempi di comunicazione** (da adeguare rispetto alla suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri o trimestre/pentamestre – secondo la delibera di inizio anno scolastico)

1. Allo scopo di ridurre al minimo l'arbitrarietà e la soggettività della valutazione, la misurazione del profitto, nelle singole prove di verifica dell'apprendimento, viene esplicitata mediante un voto in decimi ed eventualmente un giudizio, brevemente motivato, desunto da una griglia di riferimento approvata dal Collegio Docenti.
2. Le valutazioni delle verifiche orali comunicate al termine delle interrogazioni e le valutazioni delle prove scritte comunicate agli alunni tempestivamente, e comunque non oltre il 15° giorno dalla somministrazione della prova, saranno inserite nella pagina personale dell'alunno nel registro elettronico.
3. Ogni insegnante è a disposizione delle famiglie, previo appuntamento, e per due pomeriggi l'anno alla fine del 1° periodo e a metà del 2° periodo.
4. Le valutazioni intermedia e finale sono attribuite mediante voto in decimi desunto da un congruo numero di verifiche come stabilito dalla norma e fatto proprio dal Consiglio di Classe.
5. La valutazione globale degli obiettivi didattici ed educativi acquisiti dall' alunno avviene a metà anno scolastico (scrutinio intermedio) e a fine anno scolastico, in sede di scrutinio finale, e decreta l'ammissione alla classe successiva.

## 7.2.1 VALUTAZIONE SCRUTINIO INTERMEDIO

<b>materia</b>	<b>modalità valutazione</b>	<b>voto trimestre</b>
ITALIANO	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (2 voti)
LATINO	ORALE – SCRITTA	BIENNIO LL (1 voto) BIENNIO LSU (2 voti) TRIENNIO LSU (1 voto)
MATEMATICA	ORALE – SCRITTA	BIENNIO (1 voto) TRIENNIO (1 voto)
LINGUA STRANIERA	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (1 voto)
SCIENZE UMANE	ORALE – SCRITTA	BIENNIO (1 voto) TERZA - QUARTA – QUINTA (2 voti)
DIRITTO/ECONOMIA (LICEO Economico Sociale)	ORALE – SCRITTA	BIENNIO (1 voto) TRIENNIO (2 voti)
STORIA DELLA MUSICA	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (2 voti)
ANALISI, TEORIA, COMPOS.	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (2 voti)
SCIENZE MOTORIE	ORALE – PRATICA	BIENNIO - TRIENNIO (1 voto)

Per gli alunni che risultano avere insufficienze sono previste attività di recupero diversificate (vedi § 8.1) da effettuarsi nel primo periodo del pentamestre (o secondo quadrimestre)

## 7.2.2 VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

La normativa di riferimento per la valutazione è il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 dal quale si desume che la stessa ha le seguenti finalità:

1. accompagnare lo studente per l'intero percorso formativo, contribuendo a migliorare la qualità degli apprendimenti;
2. sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo frequentato.

Ne consegue la necessità di determinare criteri collegiali generali di valutazione “al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe”.



## Criteria generali

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove ( secondo i criteri indicati dai singoli coordinamenti disciplinari), effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Sulla base delle proposte, il consiglio di classe procede secondo le seguenti modalità:

- 1) ammissione alla classe successiva, senza ulteriore indicazione di recupero, per gli alunni che mostrano una generale positività degli esiti scolastici (la sufficienza in tutte le materie), accompagnata da una partecipazione assidua e proficua al dialogo educativo.
- 2) non ammissione per gli alunni che presentano insufficienze gravi e/o diffuse (voto inferiore o uguale a 5/10), tali, a giudizio del consiglio di classe, da impedire all'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

In particolare si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati ottenuti con la frequenza ai corsi di recupero attivati dalla scuola o seguendo i percorsi organizzati autonomamente dallo studente e dalla sua famiglia;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e nella partecipazione alle altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

In caso di non ammissione alla classe successiva la famiglia dell'alunno viene tempestivamente contattata telefonicamente prima della comunicazione ufficiale tramite albo, sito web e/o registro elettronico.

Vengono poi, eventualmente, consegnate alla famiglia, in una specifica riunione con i docenti, la lettera attestante il risultato dello scrutinio e l'elenco di tutte le discipline con la relativa valutazione.

- 3) Al fine di deliberare la promozione di alunni che presentino una o più insufficienze non gravi (voto 5/10) o di alunni che abbiano riportato insufficienze gravi, che non precludono la prosecuzione degli studi a giudizio del Consiglio di classe, lo stesso prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi i criteri che hanno determinato il voto in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal consiglio di classe.

In particolare valuterà collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- a. l'assiduità della frequenza;
- b. l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- c. la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- d. l'esito della frequenza ai corsi di recupero o ai percorsi organizzati autonomamente dallo studente e dalla sua famiglia

- e. il conseguimento di risultati buoni o eccellenti in alcune materie;
- f. l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- g. la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate.

Sulla base dei fattori sopra definiti il consiglio di classe valuterà la possibilità:

- a. di promuovere l'alunno alla classe successiva ritenendo che le insufficienze non siano tali da impedirgli di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
- b. di sospendere il giudizio dell'alunno, giudicando necessario, per le materie in cui l'alunno presenta insufficienze non gravi o limitate insufficienze gravi, la frequenza di un corso estivo di recupero o lo studio personale svolto autonomamente.

In questo secondo caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali entro la fine dell'anno scolastico.

Per gli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a. il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente
- b. i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo.
- c. le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori
- d. la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata
- e. le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico

Per gli alunni con giudizio sospeso, all'integrazione di scrutinio a settembre, nell'attribuzione dei crediti, non verranno valutati eventuali crediti formativi presentati a giugno.

- 4) Come previsto nel D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, gli studenti delle classi quinte dovranno conseguire, in sede di scrutinio finale, una valutazione non inferiore a sei/decimi in tutte le discipline e in condotta per l'ammissione all'esame di Stato e, quindi, per gli stessi saranno predisposte "iniziative di sostegno e forme di verifica da svolgere entro il termine delle lezioni".

### **7.2.3 CRITERI PER ATTRIBUZIONE del VOTO DI COMPORTAMENTO**

Le norme di riferimento per la valutazione del comportamento sono il DPR n.122 del 22/06/09 e il DM n.5 del 16/01/09 e quindi, tenuto conto di quanto in essa contenuto, si recepisce che:

- la formazione deve mirare alla costruzione del senso di cittadinanza e di partecipazione civile dell'alunno, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche di valori come il senso di identità, l'appartenenza ad una comunità, il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- la valutazione deve sempre avere una finalità educativa e costruttiva e non punitiva;
- la convivenza nella comunità scolastica garantisce dei diritti, ma richiede anche l'osservanza di doveri nella sfera del comportamento.

Pertanto nella valutazione del comportamento degli studenti, che è espressa, negli scrutini intermedi e finali, con l'attribuzione di un voto da 10 a 5, relativamente alle attività scolastiche

ed extra-scolastiche (uscite, visite d'istruzione, stage, partecipazione a progetti, ASL, ecc.) si individuano i seguenti tre ambiti di riferimento:

1. frequenza e partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
2. rispetto delle regole e dei regolamenti;
3. rispetto verso le persone, l'ambiente e le strutture.

I docenti annoteranno sul registro elettronico ogni informazione utile per l'attribuzione del voto di condotta.

Per una maggiore efficacia dei provvedimenti le ammonizioni dovranno sempre avere carattere nominativo, e non generico, per la classe e riportare i fatti accaduti e non la valutazione sugli stessi.

Nell'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente ricorrere tutti gli indicatori di comportamento, ma andrà sempre considerato globalmente l'atteggiamento manifestato dallo studente in tutte le situazioni scolastiche, con particolare riguardo alla continuità del comportamento nel corso dei periodi intermedi o dell'intero anno scolastico.

## 7.2.4 VALUTAZIONE I.R.C.

I seguenti criteri di valutazione per l'I.R.C. sono assunti tenendo conto della gradualità della maturazione degli alunni lungo il percorso liceale:

- *partecipazione*, è intesa come capacità di intervenire (su invito o meno dell'insegnante e dei compagni) nel lavoro che si svolge, dimostrando la capacità di essere pertinente e di autovalutazione del proprio intervento; offre, inoltre, un'occasione favorevole per valutare a quale livello l'alunno abbia acquisito i contenuti e li sappia utilizzare;
- *interesse*, permette di valutare il grado di apprezzamento che l'alunno manifesta per la materia e per le tematiche affrontate;
- *conoscenza dei contenuti*, non è da confondersi con il nozionismo, tuttavia si deve tener conto che ogni abilità si concretizza sulla base di contenuti definiti e precisi;
- *capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi*, consiste nella capacità di andare oltre le semplici informazioni sulla Religione; infatti l'apprezzamento, che non significa condivisione e plauso, è la capacità di percepire e valutare l'importanza della Religione e di quanto propone;
- *comprensione e uso del linguaggio specifico*, implica la capacità di decodificare in modo corretto il linguaggio religioso per un uso appropriato;
- *capacità di rielaborazione*, concorre a dimostrare il grado di crescita culturale dello studente che, conoscendo e sapendo comunicare con i codici propri della disciplina, sa rielaborare personalmente, nel proprio sistema di pensiero, quanto ha appreso [dal 2° biennio];
- *capacità di riferimento alle fonti e ai documenti*, contempla aspetti più semplici come, per esempio, la capacità di riferire le citazioni bibliche, e altri più complessi, che giungono fino alla autonoma capacità di utilizzare criticamente le fonti e di trarre conclusioni motivate e articolate.

Si possono considerare prove di verifica: dibattito strutturato, esercitazione di reperimento di testi anche attraverso *Internet*, produzione di brevi elaborati scritti su temi assegnati, schede di verifica strutturate o semi-strutturate.

La valutazione intermedia e finale raccoglie gli elementi acquisiti con le prove di verifica e si esprime con un giudizio che considera il diverso livello raggiunto dallo studente.

La scala di valutazione, coerente con quella del I ciclo, si avvale dei seguenti livelli:

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	CONOSCENZE E COMPETENZE
<b>OTTIMO</b> [=Ott]	<p>Dimostra un particolare interesse per la materia.</p> <p>Accoglie positivamente ogni proposta didattica.</p> <p>Si coinvolge attivamente al dialogo educativo, dando un contributo significativo.</p> <p>La sua partecipazione propositiva al lavoro didattico è di stimolo a tutta la classe.</p>	<p>Conosce gli argomenti trattati, che a volte approfondisce personalmente.</p> <p>Usa il linguaggio religioso in modo corretto e competente.</p> <p>Coglie le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline studiate.</p> <p>Sa rielaborare in modo personale e critico le conoscenze.</p> <p>Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali.</p>
<b>DISTINTO</b> [=Dist]	<p>E' interessato alla materia.</p> <p>Dimostra attenzione costante.</p> <p>Normalmente si coinvolge attivamente al dialogo educativo.</p> <p>Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.</p>	<p>Conosce complessivamente gli argomenti trattati.</p> <p>Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta.</p> <p>Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate e qualche volta le rielabora in maniera autonoma.</p> <p>Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.</p>
<b>BUONO</b> [=Buo]	<p>E' generalmente interessato alla materia.</p> <p>Ha un'attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati.</p> <p>In molti casi si coinvolge attivamente al dialogo educativo.</p> <p>Mantiene sempre un atteggiamento corretto e qualche volta dà un contributo positivo al lavoro didattico.</p>	<p>Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito.</p> <p>Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta, ma ancora limitata.</p> <p>Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.</p>
<b>SUFFICIENTE</b> [=Suff]	<p>E' poco interessato alla materia.</p> <p>E' discontinuo nell'attenzione.</p> <p>Partecipa raramente al dialogo educativo.</p> <p>E' corretto nell'atteggiamento durante il lavoro didattico.</p>	<p>Conosce solo in parte gli argomenti trattati nelle linee generali e le sue conoscenze sono piuttosto superficiali.</p> <p>Si esprime con difficoltà utilizzando la terminologia religiosa in maniera non sempre appropriata.</p> <p>Coglie solo il senso e il valore generale dell'attività didattica.</p>

<p><b>NON SUFFICIENTE</b> [=NS]</p>	<p>Ha un atteggiamento superficiale e non costruttivo verso il lavoro educativo.</p> <p>Non dimostra interesse rispetto alla materia e agli argomenti affrontati.</p> <p>Non si coinvolge nel dialogo educativo.</p> <p>Disturba la partecipazione del gruppo classe all'attività didattica proposta.</p>	<p>Non evidenzia alcuna conoscenza religiosa specifica all'ambito trattato o mostra conoscenze solo frammentarie, costellate di affermazioni erranee e pregiudiziali.</p> <p>Non usa in modo corretto il linguaggio religioso.</p> <p>Non coglie il senso e il valore dell'attività didattica.</p>
---	---	--

## 7.2.5 CRITERI DI NON AMMISSIONE PER NUMERO ASSENZE

### Riferimenti normativi:

- DPR 122/2009, art. 2 c. 10 e art.14 c.7;
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio (si fa riferimento al Regolamento interno di disciplina e alla griglia POF di valutazione comportamento)
2. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola, convenzionalmente fissato a 33 (trentatré). Per il triennio 2016/2019 il limite minimo di ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato dal Collegio docenti del Liceo "T.Ciceri" di Como secondo la seguente tabella:

corso	classe	ore settimanali	ore annue piano studi	minimo ore frequenza annua	minimo ore frequenza annua studenti non avvalentesi IRC/attività integrative
LICEO SCIENZE UMANE	1^	27	891	668	635
	2^				
LICEO SCIENZE UMANE Opzione ECON. SOCIALE	3^	30	990	742	709
	4^				
LICEO LINGUISTICO	5^				
LICEO MUSICALE	1^	32	1056	792	759
	2^				
	3^				
	4^				
	5^				

Verranno conteggiate come presenze la partecipazione degli studenti:

- a. alle attività culturali e formative approvate dagli O.O.C.C. del Liceo (ad esempio: campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, attività autorizzate e documentate di orientamento universitario ...)
- b. alle attività didattiche extracurricolari (ad esempio: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ...)
- c. agli stages e all'alternanza scuola/lavoro
- d. ad esami di certificazione esterna (lingua, ECDL) o a concorsi

In tutti questi casi sul registro elettronico verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula dello studente.

Nel caso di studenti portatori di handicap avviati a percorsi individuali di recupero si farà riferimento a quanto stabilito per ognuno di essi dal rispettivo PEP o dagli eventuali piani formativi individualmente stabiliti.

Per gli studenti che dovessero trovarsi in ospedali o luoghi di cura, per un periodo più o meno lungo dell'anno scolastico, con la seguente necessità che il consiglio di classe debba predisporre e concordare con lo studente un apposito programma personalizzato, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 22.06.2009).

3. Saranno computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo alla seconda (ingresso a scuola dopo le 8.05) o successive ore di lezione
- uscite in anticipo
- assenze per malattia
- assenze per motivi familiari e/o personali
- astensione dalle lezioni (per scioperi o manifestazioni degli studenti) o dalle assemblee d'istituto
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno scolastico. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto dovrà collocarsi entro il limite del 25% (Vedi tabella precedente).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo punto 4, comporterà la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

4. Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino a giudizio dei consigli di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati i seguenti motivi:

**a. di salute documentati da apposita certificazione medica**

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
- Assenze continuative di 5 o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- Assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

## 5. personali e/o di famiglia

- Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- Gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino ad un massimo di 5 giorni;
- Donazioni di sangue;
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali o assenza per regolarizzare la propria permanenza in Italia presso gli uffici di pubblica sicurezza;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

## 6. sportivi, artistici e di studio

- ritardi, uscite anticipate ed assenze per attività sportiva debitamente richieste e certificate dalla Federazione sportiva di appartenenza;
- lezioni o esami presso il Conservatorio Statale.

Non verrà fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti.

Eventuali casi particolari non previsti tra quelli sopra riportati, se opportunamente ed analiticamente documentati saranno valutati dal DS ed eventualmente sottoposti al vaglio dei docenti dello specifico consiglio di classe.

## 7.2.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

### A) Credito scolastico

Si tratta di punti che il consiglio di classe attribuisce a ogni studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio e che concorrono a costituire il punteggio finale dell'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.). Se questi elementi saranno prevalentemente positivi potrà essere attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.

La partecipazione alle attività integrative e complementari deliberate e organizzate dalla scuola (compresi stage, convegni, conferenze ...) concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico

**Tabella per l'assegnazione del credito scolastico (classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>)**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9



## B) Credito formativo

Si intende ogni qualificata esperienza, svolta al di fuori della scuola di appartenenza, che contribuisca alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale.

Il credito formativo è attribuito in base alle valutazioni dei singoli consigli di classe e con riferimento ai seguenti criteri di indirizzo:

a) il credito formativo deve essere attestato da una certificazione che contenga i seguenti elementi:

- descrizione sintetica dell'esperienza
- la continuità e la quantificazione della presenza (monte ore)
- il ruolo svolto nell'attività

b) le esperienze che danno luogo ai crediti devono avere una durata significativa di almeno 20 ore.

c) devono essere svolte in uno di questi ambiti:

- frequenza di corsi al Conservatorio,
- frequenza di corsi presso le Scuole Civiche di Musica o presso Enti privati Riconosciuti
- partecipazione ad attività musicali (Laboratorio corale, Laboratorio d'orchestra, bande ecc.),
- per le lingue straniere: attività di studio estivo all'estero regolarmente certificate e attività svolte presso gli Enti Internazionali riconosciuti, con conseguimento di relativo diploma:
  - o Francese: DELF 1 corrispondente al livello A2 CLASSI III, DELF 2 corrispondente al livello B1 CLASSI IV/V
  - o Inglese: PET corrispondente al livello A2 CLASSI III, FIRST corrispondente al livello B1 CLASSI IV/V
  - o Tedesco: FIT IN DEUTSCH 2 corrispondente al livello A2 CLASSI IV, ZERTIFIKAT DEUTSCH FÜR JUDENDLICHE corrispondente al livello B1 CLASSI V
- per l'informatica, certificazioni acquisite presso Enti riconosciuti ( es. certificazione E.C.D.L.),
- per lo sport, attività svolte presso società riconosciute dal C.O.N.I e dagli enti di promozione sportiva, per almeno 20 ore,
- attività di stage volontario, oltre il monte ore stabilito dal Consiglio di Classe e in continuazione a quello già svolto in precedenza, per almeno 20 ore
- per il volontariato, attività svolte in modo continuativo presso Enti e/o associazioni riconosciute a livello locale, nazionale e internazionale per almeno 20 ore.

d) le esperienze legate alla formazione personale civile e sociale degli studenti devono trovare riscontro in una coerente partecipazione all'attività scolastica

e) tutta la documentazione va consegnata in segreteria studenti entro il **15 maggio** per le classi quinte, per tutte le altre classi entro il **31 maggio**.

Il Collegio ha definito le griglie d'istituto comuni per la valutazione del profitto (**allegato 8**) e per l'attribuzione del voto di comportamento (**allegato 7**).

## 8. CRITERI DIDATTICO-METODOLOGICI delle ATTIVITÀ DI RECUPERO

Tenuto conto della normativa vigente, i Consigli di classe, ai quali appartiene “la responsabilità didattica nell’individuare la natura delle carenze, nell’indicare gli obiettivi dell’azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo”, sulla base dei criteri fissati saranno chiamati a programmare e ad attuare le attività di sostegno nel corso dell’anno scolastico e di recupero dopo lo scrutinio intermedio e dopo quello finale.

### 8.1 CRITERI E ATTIVITÀ DI RECUPERO

*“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo, perseguendo l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti”.*

Il recupero non è un intervento d’eccezione, ma una prassi che accompagna l’attività formativa nell’articolazione delle sue diverse fasi. Così intesi, il recupero e il sostegno divengono funzionali ad una concezione della valutazione che è da intendersi come una forma di “intelligenza pedagogica” per la costruzione e l’indirizzo didattico del programma.

Ogni intervento di sostegno e/o di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, che sono veicolate dalle conoscenze; per questo sarebbe auspicabile utilizzare modalità didattiche diverse da quelle normalmente attuate nell’attività curricolare (es. problem solving, lavori di gruppo, analisi di testo) e, comunque, costruire, ove possibile, setting alternativi alla lezione frontale (scoperta guidata, lezione-applicazione, laboratorio, etc.).

Ogni attività prevista, quindi, non può essere limitata al semplice recupero delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei consigli di classe, ma deve rappresentare una costante nell’azione didattica di ciascun docente e una priorità dell’Istituto collegata al resto dell’offerta formativa.

Premesso ciò, il Collegio ha stabilito che le attività di sostegno e recupero si potranno articolare in più azioni sviluppate per tutto l’anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

TIPOLOGIA	AZIONI	DOCENTI/STUDENTI	ORGANIZZAZIONE
<b>Recupero curricolare in itinere</b>	Assegnazione, verifica e valutazione di compiti personalizzati e specifici assegnati dal docente della materia	Docenti della classe  Studenti che presentano carenze negli apprendimenti recuperabili autonomamente	In orario curricolare secondo modalità stabilite dal docente in rapporto al livello della classe  Nel corso dell’anno scolastico secondo la necessità  Dopo lo scrutinio intermedio come alternativa al corso di recupero
<b>Sportello didattico</b>	Guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse materie	Docenti dell’Istituto che danno la loro disponibilità per la consulenza e l’assistenza	Attività da svolgere in orario pomeridiano previa prenotazione da parte degli studenti interessati

	<p>Guida all'acquisizione e/o al potenziamento del metodo di studio</p> <p>Supporto e orientamento rispetto al percorso di studio previsto per le diverse materie</p> <p>Supporto al lavoro assegnato per gli studenti con giudizio sospeso</p>	<p>Docenti della materia indicati dai dipartimenti per la correzione dei compiti e il potenziamento del metodo</p> <p>Studenti che presentano carenze nel metodo e negli apprendimenti specifici non gravi o che devono completare fasi successive del percorso di recupero</p> <p>Studenti con giudizio sospeso</p>	<p>Rapporto docente-studenti: 1/3 max</p> <p>Dopo lo scrutinio finale come possibile alternativa ai corsi di recupero, considerate le risorse finanziarie disponibili</p>
<b>Corsi di recupero</b>	<p>Percorsi didattici sui contenuti imprescindibili definiti dai dipartimenti</p> <p>Prova di verifica e valutazione finale secondo le modalità definite dai CdC</p>	<p>Docenti della classe</p> <p>Docenti dell'Istituto che danno la loro disponibilità nei Dipartimenti disciplinari</p> <p>Studenti che presentano carenze gravi negli apprendimenti rilevate dai CdC dopo lo scrutinio intermedio e finale e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività</p> <p>Studenti per i quali in sede di scrutinio finale è stata deliberata, per carenze gravi, la sospensione del giudizio e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività</p>	<p>Ripartizione delle attività per aree disciplinari in rapporto alla complessità della materia (scritta/orale, solo orale, pratica) e al numero di carenze emerse per disciplina</p> <p><b>Corsi di recupero</b>, durante l'anno scolastico in orario <b>pomeridiano</b>, anche al mattino nel periodo giugno/luglio, subito dopo lo scrutinio finale; per aree disciplinari; per il numero di ore stabilito dal Collegio docenti sulla base delle risorse disponibili.</p> <p>Prove finali con ratifica nei CdC di marzo per il trimestre; a fine agosto o nella prima settimana di settembre, con riconvocazione del CdC per integrazione scrutinio finale di giugno</p>

<b>Corsi di sostegno o consolidamento (ex IDEI)</b>	Percorsi didattici su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare	Docenti delle specifiche materie  Studenti (non meno di 5) delle singole classi su segnalazione motivata del docente interessato e con specifica delibera del CdC	Attività pomeridiane da svolgere tra ottobre- dicembre e/o marzo-maggio, per non più di 6 ore, tenuto conto, comunque, delle risorse finanziarie specifiche disponibili
---	--	---	---

### 8.1.1 Attività di recupero durante tutto l'anno

Il Collegio promuove l'attivazione di sportelli didattici in tutte le discipline durante l'intero anno scolastico per prevenire la dispersione scolastica, offrire sostegno metodologico e disciplinare agli alunni in difficoltà per migliorare i risultati della formazione. Prevede inoltre il recupero curricolare in itinere per tutte le discipline e in qualsiasi momento dell'anno

### 8.1.2 Attività di recupero dopo lo scrutinio intermedio

Dopo lo scrutinio intermedio, il Consiglio di classe, valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, pianifica le attività di recupero, scegliendole all'interno di quelle precedentemente deliberate dal Collegio Docenti e sopra riportate, e ne dà comunicazione alle famiglie, alle quali è poi demandata la scelta di usufruire di tale possibilità o di provvedere autonomamente al recupero tramite comunicazione scritta alla scuola.

Il percorso di recupero si potrà svolgere per aree disciplinari.

Le aree disciplinari, salvo integrazioni di discipline in base alla rilevazione delle insufficienze alla fine del trimestre e tenuto conto della specificità dei diversi corsi, sono così individuate:

- **umanistica** (italiano, lingue straniere, latino),
- **scientifica** (matematica, fisica e scienze),
- **scienze umane** (diritto, scienze umane, filosofia, storia e geografia);
- **artistico-musicale** (arte, discipline musicali)

### 8.1.2 Attività di recupero dopo lo scrutinio finale

Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto dei docenti delle diverse materie e tenuto conto del quadro complessivo che emerge per ogni singolo studente, potrà:

- 8.2 Ammettere lo studente direttamente alla classe successiva;
- 8.3 Non ammettere lo studente alla classe successiva, registrando gravi e diffuse insufficienze, giudicate non recuperabili;
- 8.4 Sospendere il giudizio per quegli studenti che presentano una o più insufficienze, ritenendo che esse possano essere recuperate entro l'inizio del successivo anno scolastico.

In quest'ultimo caso il CdC delibera le attività di recupero secondo le modalità di seguito indicate e ne dà comunicazione alle famiglie, alle quali è poi demandata la scelta di usufruire di tale possibilità o di provvedere autonomamente al recupero tramite comunicazione alla scuola.

Potranno essere organizzati dall'istituto **corsi di recupero estivi** per gli studenti delle famiglie che avranno scelto di avvalersi delle iniziative proposte dalla scuola, limitatamente alle seguenti discipline: italiano scritto, matematica scritta, lingua straniera scritta, latino scritto, considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti ad aree fondamentali del curriculum e connotate, nel corso dell'anno scolastico, dal più elevato numero di valutazioni insufficienti, anche gravi.

Per tutte le altre discipline saranno concordati **percorsi individuali di recupero** o **attività di sportello didattico**.

Ogni dipartimento disciplinare ha approntato un documento in cui sono stabilite le conoscenze e le competenze imprescindibili per livello di classe e sono indicate tipologie omogenee di prove per le verifiche preliminari all'integrazione dello scrutinio nei casi di sospensione del giudizio.

Il periodo in cui avverranno i corsi sarà tra la fine di giugno e la metà di luglio, nel caso dell'attivazione di sportello didattico i docenti interessati potranno definire anche periodi diversi. Al termine i docenti che avranno svolto il recupero assegneranno agli studenti, in accordo con il docente che ha segnalato l'insufficienza, compiti da svolgere autonomamente nel restante periodo estivo, in preparazione allo svolgimento della prova di recupero prevista entro la fine dell'anno scolastico.

Le **verifiche finali** vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Le prove di verifica finale si svolgeranno prima dell'inizio dell'a.s. Successivo (prima settimana settembre).

Agli studenti, **per tutte le discipline segnalate**, verrà somministrata una prova coerente con la tipologia della materia (orale, scritta/orale); la tipologia e la durata massima delle prove scritte saranno proposte dai singoli dipartimenti e deliberate nel Collegio docenti di giugno. Della preparazione e della correzione delle prove si occuperà il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale, nei casi di sospensione del giudizio.

Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente prima dell'inizio dell'a.s. Successivo per l'integrazione dello scrutinio finale, nel quale, sulla base dell'esito delle prove, si procederà all'ammissione o meno dello studente alla classe successiva. Si ricorda che per gli alunni con giudizio sospeso, all'integrazione di scrutinio a settembre, nell'attribuzione dei crediti, non verranno valutati eventuali crediti formativi presentati a giugno.

In caso di esito positivo, risolvendosi la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo del Liceo i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso", per gli alunni delle terze e quarte anche il credito scolastico attribuito.

## 8.2 CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI INTERNI PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Premesso che la quantificazione dell'impegno del personale nelle attività didattico-educative di sostegno e la definizione delle risorse da impiegare dovranno essere definite in sede di contrattazione integrativa d'Istituto, secondo le norme del CCNL vigente, il Collegio Docenti ritiene di dover indicare i seguenti criteri nell'individuazione del personale docente interno a cui affidare lo svolgimento delle attività di sostegno e recupero secondo un ordine di priorità:

- a. attività di sostegno e recupero da svolgere nel corso dell'anno scolastico
  - Docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola;
  - Docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola;
  
- b. Attività di recupero da effettuare dopo lo scrutinio finale
  - Docenti in servizio nella scuola con contratto a tempo indeterminato;
  - Docenti con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno, disponibili al conferimento di apposito incarico per il tempo richiesto;
  - Docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle lezioni, disponibili al conferimento di apposito incarico per il tempo richiesto.

## **9. PROGETTI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI TRIENNALI**

### **9.1 CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)**

Il servizio prevede la consultazione psicologica individuale aperta a tutte le componenti scolastiche: alunne/i, docenti, genitori.

Tale consulenza è da intendersi come un intervento di tipo preventivo, delimitato nel tempo e mirato su problemi specifici.

La finalità generale è quella di sostenere le/gli adolescenti impegnati nei difficili compiti legati alla particolare fase evolutiva e gli adulti nel loro ruolo di educatori.

Il servizio prevede un'apertura con orari e tempi da definire in base alle disponibilità dell'Istituto e indicati nella lettera di incarico.

La consulenza psicologica verrà erogata in orario scolastico e, per permettere una maggior riservatezza, se richiesto, verranno previsti spazi di consultazione anche in orario extra-scolastico.

### **9.2 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA**

Il progetto ha come finalità quella di approfondire le competenze pragmatico-comunicative delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) in vista della certificazione europea.

In particolare si propone il potenziamento delle quattro abilità di listening, speaking, reading e writing.

Il Target è il seguente: inglese B1-B2, francese B1-B2, tedesco A2 -B1, spagnolo A1-A2.

Le attività previste sono: comprensione orale e scritta di documenti autentici e originali, produzione scritta e orale di dialoghi –descrizioni- annunci –lettere- interpretazione di testi di vario genere.

### **9.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Il progetto "Educare alla cultura del lavoro" rende operativo quanto previsto dall'Alternanza Scuola Lavoro per gli indirizzi scolastici previsti nel Liceo "Teresa Ciceri": Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico- sociale, Liceo Musicale e Liceo Linguistico.

Si ipotizza la possibilità di implementare il curriculum degli alunni, svolto nelle strutture produttive, educative sociali, artistico – musicali, del turismo e della comunicazione, introducendo il lavoro, cioè attività reale, coerente con il profilo scolastico che si deve conseguire (PECUP).

In tal modo si vuole rendere operativa l'esperienza di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Le attività di ASL in strutture attinenti agli ambiti educativo-sociale e giuridico-economico rappresentano esperienze particolarmente qualificanti del percorso di formazione degli alunni del Liceo "T. Ciceri" di Como.

La teoria che si fa prassi, la riflessione che si trasforma in esperienza offrono agli alunni l'opportunità di verificare nella concretezza ciò che studiano sui banchi di scuola: si tratta di esperienze che creano continuità tra la vita scolastica e quella extra -scolastica degli alunni, e, dunque, capaci di dare significato alle teorie.

Da quest'anno scolastico, in ottemperanza a quanto sancito dalla Legge 107/2015, tutte le classi terze sono coinvolte nell'esperienza di alternanza scuola lavoro.

Il Collegio docenti, in considerazione della rilevanza di questa esperienza e della complessità organizzativa richiesta, ha deliberato di introdurre una specifica funzione strumentale e di rafforzarne il compito con la creazione di una specifica commissione.

## 9.4 CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Si pone come obiettivi:

- arricchire l'offerta formativa attraverso proposte multi sportive accessibili a tutti;
- favorire rapporti interpersonali fra alunni di classi diverse;
- sensibilizzare al rispetto delle regole e dei compagni nell'ottica del Fair Play;
- stimolare l'impegno per superare i propri limiti senza paura degli insuccessi;
- coinvolgere gli studenti nell'organizzazione dei singoli eventi per renderli protagonisti attivi e consapevoli;
- migliorare il bagaglio motorio degli alunni attraverso l'acquisizione di schemi motori sempre più vari;
- creare, attraverso l'attività sportiva, motivazioni e gratificazioni che possano aiutare i ragazzi a combattere l'abbandono scolastico;
- avvicinare gli allievi ad attività sportive legate al territorio.

Rivolto a tutte/i le/gli alunne/i dell'istituto. Il progetto ha la caratteristica di favorire la trasversalità delle proposte sia nel biennio che nel triennio.

Prevede

### Attività generali:

- Organizzazione, monitoraggio, elaborazione classifiche.
- Attività d'insegnamento (allenamenti pomeridiani in preparazione alle Fasi Interne, alle Finali
- Provinciali e Regionali e relativo accompagnamento degli studenti ).
- Attività svolte in ambiente naturale sfruttando le risorse del territorio (trekking, jogging).
- Assistenza e supporto agli studenti.

### Attività specifiche:

- allenamenti pomeridiani a scuola o presso strutture sportive il cui utilizzo richiede un piccolo contributo da parte degli studenti,
- approfondimenti
- tornei pomeridiani
- manifestazioni di Istituto e non.

## 9.5 SPERIMENTAZIONE IN LABORATORIO SCIENTIFICO

### FINALITA'

- Dare maggiore spazio all'esercizio dell'operatività che diventa strumento indispensabile per comprendere la fisica.
- Consolidare la preparazione teorica acquisita in classe.
- Creare le strategie che permettono di potenziare l'interesse per la materia.
- Acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una gamma più vasta di problemi.



## **OBIETTIVI**

- Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale.
- Saper relazionare un'esperienza di laboratorio utilizzando in modo corretto il codice linguistico disciplinare.
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo.
- Progettare semplici esperienze.
- Potenziare la disponibilità e la capacità di lavorare in gruppo e di discutere le ipotesi di lavoro.

## **Obiettivi operativi**

- Individuazione dell'esperimento da effettuare
- Studio teorico dell'esperimento
- Stesura della scheda sperimentale
- Successiva verifica in laboratorio dell'esperienza proposta
- Revisione della scheda dopo prova sperimentale
- Lezione di aggiornamento delle nuove esperienze ai colleghi di matematica e fisica
- Revisione completa del lavoro svolto nell'arco di questi anni per successiva stesura di un manuale.
- 

Il lavoro da svolgere permetterà di studiare nuove esperienze mediante gli strumenti acquisiti durante l'anno scolastico precedente.

## **9.6 IL CICERI A PORTATA DI CLIC: riedizione online de “La vispa Teresa”**

Il progetto, rivolto agli alunni interessati, ha come obiettivi:

- scrivere in rete con destinazione reale
- condividere opinioni scritte anche sulle attività dell'istituto
- costituire una redazione

## **9.7 LABORATORIO TEATRO, MUSICA, SCENOGRAFIA**

Il Progetto si propone di:

- favorire la socializzazione delle/degli alunne/i di classi diverse e degli alunni stranieri e diversamente abili
- favorire lo sviluppo della creatività e delle capacità espressive in ambito verbale e non verbale
- favorire la ricerca nell'ambito delle connessioni musica e movimento, parola e musica
- favorire la ricerca di soluzioni motorie attraverso l'uso della musica
- favorire la ricerca di soluzioni tecniche ed espressive idonee al fine da raggiungere
- favorire un percorso di ricerca integrato con il progetto educativo e culturale dell'istituto
- potenziare le competenze espressive in ambito motorio, musicale, verbale

Attivazione di tre laboratori pomeridiani:

LABORATORIO TEATRALE

LABORATORIO CORALE

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

La caratteristica di questo progetto sarà proprio quella di favorire un percorso di interazione fra i tre laboratori

## 9.8 AGGIORNAMENTO CATALOGAZIONE E RIORDINO BIBLIOTECA

Il Progetto Biblioteca intende:

- migliorare l'organizzazione della biblioteca scolastica, con nuovi orari per richieste e prestiti di materiale, in un ambiente nuovo per lettura, consultazione, ricerca;
- rivedere la catalogazione e la classificazione dei libri, delle videocassette e dei DVD;
- selezionare gli acquisti secondo necessità didattiche e formative per libri, videocassette e DVD, dietro precisa richiesta dei dipartimenti i cui responsabili forniranno codici e prezzi;
- selezionare e restaurare il materiale cartaceo esistente scartando quanto non è più utilizzabile;
- selezionare cassette e dvd scartando quanto non è più utilizzabile;
- segnalare le novità librerie;
- acquisire nuovo materiale da donazioni di privati;
- svolgere attività di scrittura creativa con la partecipazione di docenti di altre discipline fruendo del materiale a disposizione già catalogato e selezionato;
- organizzare "pomerigi letterari" con la partecipazione di docenti e di alunni interessati alla letteratura moderna e contemporanea con questa scansione: calendario proposto alle classi, incontri con i docenti per lezioni di presentazione e di approfondimento dei diversi generi letterari, discussione guidata dopo la lettura dell'opera segnalata, eventuale produzione scritta.

## 9.9 PROGETTO PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI

### FINALITA'

Sostenere la preparazione individuale ai test di ammissione ai corsi universitari nelle facoltà scientifiche, in particolare a quelle afferenti al settore sanitario.

Approfondire argomenti per cui non è possibile una trattazione curricolare esauriente per fornire i prerequisiti irrinunciabili per un corretto approccio allo studio delle discipline scientifiche in ambito universitario.

### OBIETTIVI

- Potenziamento della capacità di comprensione dei quesiti attraverso la schematizzazione.
- Apprendimento di strategie e di metodi di soluzione.
- Esercitazione guidata di soluzione delle più diffuse tipologie di test.

## 9.10 GESTIONE SITO

Il Progetto Sito nasce per coadiuvare la Funzione Strumentale designata nell'operare secondo i seguenti obiettivi:

- rappresentare l'identità della scuola
- rendere trasparente l'attività dell'istituzione scolastica
- rendere trasparente l'attività di gestione e di aggiornamento del sito
- favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio
- diffondere contenuti culturali e didattici
- offrire servizi didattici per gli studenti
- offrire servizi per i genitori

secondo i seguenti indicatori di qualità:

- la comunicazione
- l'architettura
- la funzionalità

- il contenuto
- la gestione
- l'accessibilità e usabilità
- la verifica e la valutazione

In quest'ottica, i partecipanti al progetto, secondo le indicazioni della stessa Funzione strumentale, avranno il compito di

- gestire le comunicazioni degli utenti
- aggiornare il database degli utenti che possono accedere all'area riservata
- implementare i contenuti del sito secondo le indicazioni della Funzione Strumentale nel rispetto delle procedure già in uso (es. aggiornamento libri di testo, inserimento documenti del 15 maggio, aggiornamento graduatorie, inserimento notizie...)
- coadiuvare la Funzione strumentale nella pianificazione dell'aggiornamento e del miglioramento della struttura del sito
- perseguire gli obiettivi di accessibilità del sito definiti per l'anno corrente
- aggiornare le proprie competenze in funzione delle abilità richieste

## 9.11 ORIENTAMENTO FORMATIVO

### Finalità e obiettivi

1. Informare costantemente e con puntualità sulle attività didattiche e non del Liceo, sui i corsi attivi (programmi, quadro orario, specificità, sbocchi) l'utenza esterna
2. Organizzare attività di raccordo con le scuole medie (in ingresso) e con le Università (in uscita)
3. Supportare gli studenti delle classi 5<sup>a</sup> nella scelta universitaria
4. Coinvolgere docenti ed alunni nella partecipazione ad iniziative provinciali di orientamento e/o presso le scuole secondarie di I grado

### Modalità

1. Aggiornamento costante sul sito di tutte le attività didattiche e non
2. Trasmissione agli organi di informazione locali dei dettagli sulle iniziative più rilevanti
3. Organizzazione di incontri con rappresentanti dell'università, convegni di studio o interventi di esperti in formazione
4. Programmazione di percorsi, fin dalla classe quarta, di formazione alla scelta consapevole in orario curricolare o extracurricolare
5. Progettazione ed organizzazione degli open day nel periodo precedente alle iscrizioni alla classe 1<sup>a</sup>.

Annualmente il Collegio dei Docenti individua ulteriori specifici progetti e/o attività extracurricolari connesse ad esigenze didattiche e formative specifiche o ad attività connesse alla programmazione dei consigli di classe. Questi progetti ed attività extracurricolari saranno indicati nell'**allegato 10**.